

WIRED NEXT FEST, IMPOSSIBILE... NON VEDERE LE CONNESSIONI CON LA GUERRA E IL GENOCIDIO!

La presenza oggi al Wired Festival del responsabile in capo del reparto strategia e innovazione di Leonardo (ex-Finmeccanica) – Simone Ungaro – riassume bene il legame inestricabile tra innovazione tecnologica, comparto bellico e guerra. Leonardo non solo partecipa con un relatore, ma è tra i partner del Festival assieme a Fincantieri, altra azienda cardine dell'industria militare italiana: aziende che fanno profitti con le guerre in tutto il mondo, compreso il genocidio in corso a Gaza.

Leonardo nello specifico ha acquisito da anni un'azienda israeliana, rinominata attualmente DRS RADA Technologies, che fornisce sistemi radar all'esercito israeliano. Attraverso la società controllata OTO Melara, il gruppo Leonardo ha venduto a Israele cannoni navali che sono stati impiegati nei bombardamenti su Gaza dal mare. Leonardo ha contratti in essere per la manutenzione di aerei Aermacchi M-346 che ha venduto a Israele e sui cui si addestrano i piloti israeliani, mentre ha fornito elicotteri AW119Kx.

Pochi giorni fa il ministro degli Esteri Tajani ha dichiarato bellamente che dall'inizio dell'offensiva su Gaza le esportazioni di armi *dall'Italia* sono *quasi* cessate, il che può anche essere vero, peccato che Leonardo abbia controllate statunitensi che stanno continuando con le esportazioni *fuori dall'Italia*. Oltre ai radar, ai veivoli e ai cannoni, ci sono poi le tecnologie più all'avanguardia: ancora nel febbraio 2023 Leonardo ha siglato accordi di cooperazione in Israele per lo sviluppo di startup che si occupano di "difesa e cybersecurity".

La guerre a cui assistiamo in Palestina e Ucraina sono infatti guerre ultratecnologiche, che muovono i loro passi dai centri di ricerca prima ancora che dalle basi militari. Gli attentati in Libano con micro-cariche azionate a distanza sono stati un'ostentazione di capacità di *intelligence* basate su un *monopolio della violenza tecnologica*, che solo il 7 ottobre era riuscito a vanificare. I bombardamenti su Gaza sono basati su IA e algoritmi.

Questo nesso tra innovazione e guerra, e in particolare il ruolo della "rivoluzione IA" e il suo ruolo prettamente militare, è stato evidente per tante persone che non hanno voluto essere testimoni inerti del primo genocidio in diretta social media della Storia. Proteste, campagne di boicottaggio, azioni dirette hanno preso di mira le Big Tech e le aziende belliche, *che appaiono ogni giorno di più come la stessa cosa*. Anche Leonardo è stata presa di mira.

Nel Regno Unito gli studenti del Luton Sixth College hanno abbandonato le lezioni, ottenendo la sospensione degli accordi con il ramo britannico di Leonardo, mentre il gruppo Palestine Action ha occupato a novembre 2023 il tetto di un suo stabilimento. Un'azione davanti a uno stabilimento di Leonardo in Sicilia (in solidarietà con la resistenza curda, colpita dalle armi che Leonardo vende alla Turchia) ha portato all'arresto con l'accusa di terrorismo – recentemente caduta – di un antimilitarista, Luigi Spera, che si trova tuttora in carcere. Le occupazioni di numerosissime università italiane di qualche mese fa chiedevano la rescissione degli accordi con Leonardo e le sue fondazioni: in primo luogo MedOr, di cui fanno parte molti rettori e rettrici, tra cui il trentino Deflorian. Il sistema trentino ha infatti un ruolo non di secondo piano, come testimoniano i numerosi legami tra Unitn e FBK con le aziende belliche. E difatti Unitn, FBK, Leonardo e Fincantieri le ritroviamo assieme nel Wired Festival così come nel Festival dell'Economia e nel Career Fair dedicato agli studenti da arruolare (pardon, assumere).

Leonardo attraverso Ungaro ci viene a parlare di «come cambiano i conflitti» e di «come lo sviluppo dell'AI e di computer ad alta capacità di calcolo riscrive le regole del gioco nel settore della difesa». Per noi e crediamo chiunque abbia un minimo – diciamo – di "sensibilità", il suono delle sue parole è coperto da quello dei bombardamenti e dalle grida di lutto che ci arrivano da un Medio Oriente che Israele e i suoi alleati occidentali hanno trasformato in un orribile carnaio. E nell'anticamera di un conflitto mondiale, che per ora ci arriva nella forma di economia di guerra, esercitazioni tra cui l'ipertecnologica "Stella Alpina 2024" svoltasi sulle montagne trentine e leggi "elmetto e manganello", come il ddl 1660 ("Pacchetto Sicurezza") in fase di approvazione.

**LEONARDO E IL SISTEMA DI RICERCA TRENINO SONO COMPLICI DI GENOCIDIO!
NESSUNA PACE PER CHI VIVE DI GUERRA!**

assemblea in solidarietà con la resistenza palestinese di Trento